



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

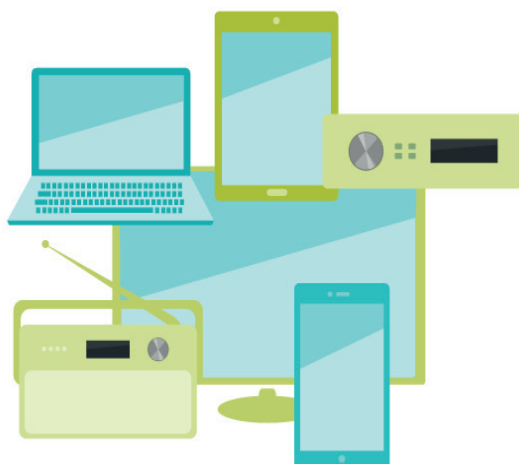
Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM

Il nuovo canone radiotelevisivo

Un contributo al servizio pubblico dei media elettronici

Il nuovo canone radiotelevisivo è riscosso a partire dal 1° gennaio 2019 e ammonta a 365 franchi all'anno per economia domestica. Le collettività (ad esempio case per anziani, istituti per giovani o persone disabili) pagano il canone per tutti i propri membri. Per le imprese, invece, la fattura dipende dalla cifra d'affari: se è inferiore a mezzo milione l'impresa non è tenuta a pagare il canone.

Il canone serve a finanziare la SSR e i programmi delle radio locali e delle televisioni regionali in tutte le regioni linguistiche della Svizzera.





Economie domestiche e collettività: i principali cambiamenti

	Vecchio sistema	Nuovo sistema
Importo annuo	286 franchi per la TV 165 franchi per la radio totale: 451 franchi	365 franchi (importo unico per la radio e la televisione)
Organo di riscossione	Billag	Serafe
Assoggettamento delle economie domestiche	Legato al possesso di un apparecchio per la ricezione dei programmi	Indipendente dal possesso di un apparecchio
Esenzione	Beneficiari di prestazioni complementari federali annue all'AVS/AI senza effetto retroattivo	Beneficiari di prestazioni complementari federali annue all'AVS/AI (possibilità di esenzione retroattiva fino a cinque anni), economie domestiche composte da persone sordocieche
Collettività	Ogni residente paga a titolo personale	La collettività paga per tutti
Dati degli assoggettati	Annunci, disdette e cambiamenti da segnalare alla Billag	Dati ripresi dai registri degli abitanti



Il canone a carico delle economie domestiche

Per la maggior parte delle economie domestiche il nuovo canone è più conveniente di quello vecchio: ogni economia domestica di tipo privato paga 365 franchi anziché 451 franchi come in passato. Da ora vi è un solo canone: non si fa più alcuna distinzione tra canone per la ricezione radiofonica e canone per la ricezione televisiva. L'obbligo di pagare il canone non dipenderà più dal possesso di apparecchi che consentono la ricezione di programmi radiofonici o televisivi (radio, televisore, smartphone, tablet, autoradio o computer con accesso a Internet).

Chi non deve pagare il canone:

- **Beneficiari di prestazioni complementari annue all'AVS o all'AI accordate dalla Confederazione**

Le persone che ricevono prestazioni complementari federali annue all'AVS/AI possono presentare a Serafe una domanda di esenzione dal pagamento del canone.

È molto semplice: basta inviare una copia dell'attestato di beneficio di prestazioni complementari. Tutti i membri dell'economia domestica saranno così esentati. L'esenzione può essere fatta valere anche retroattivamente fino al 1° gennaio 2019. Dal 2024 l'esenzione retroattiva sarà limitata a cinque anni.



- **Economie domestiche composte da persone sordocieche**

Le economie domestiche in cui vivono solo persone sordocieche non devono pagare il canone. In questi casi occorre presentare domanda a Serafe allegando un certificato medico.

- **Economie domestiche senza apparecchi di ricezione**

Le economie domestiche che non hanno la possibilità di ricevere programmi radiotelevisivi (niente radio o televisore, niente computer con accesso a Internet, niente smartphone o tablet, niente autoradio, ecc...), possono farsi esentare dal pagamento del canone. A tale scopo occorre compilare il modulo sul sito Internet di Serafe (www.serafe.ch/optingout), disponibile anche in versione cartacea. Non appena l'economia domestica entra in possesso di un tale apparecchio deve segnalarlo immediatamente a Serafe e rinunciare all'esenzione.

Questa possibilità di esenzione, il cosiddetto «opting out», è una soluzione temporanea limitata a cinque anni.

Il personale diplomatico estero è esentato automaticamente dal pagamento del canone. I beneficiari dell'assistenza sociale devono pagare il canone dato che gli assegni tengono conto di questa spesa. Non possono essere concessi sconti o condoni.



Il canone a carico delle collettività

Una collettività paga il canone per tutti i suoi membri. La fattura annuale ammonta a 730 franchi.

Per collettività s'intendono:

- case per anziani e case di cura;
- alloggi e case di educazione per fanciulli e adolescenti;
- internati e case per studenti;
- istituti per disabili;
- ospedali, cliniche e stabilimenti sanitari analoghi;
- istituti per l'esecuzione delle pene e delle misure;
- alloggi collettivi per richiedenti l'asilo;
- conventi e altri alloggi di organizzazioni religiose.



Certe collettività possono inoltre essere sottoposte al canone a carico delle imprese. In questo caso saranno informate dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC).

La fatturazione per le economie domestiche e per le collettività

serafe

A partire dal 2019, la società Serafe riscuote il nuovo canone per le economie domestiche, sostituendo Billag. Poiché Serafe ottiene i dati direttamente dai Cantoni e dai Comuni, non è più necessario annunciarsi, disdire o segnalare i cambiamenti di indirizzo o di composizione dell'economia domestica.

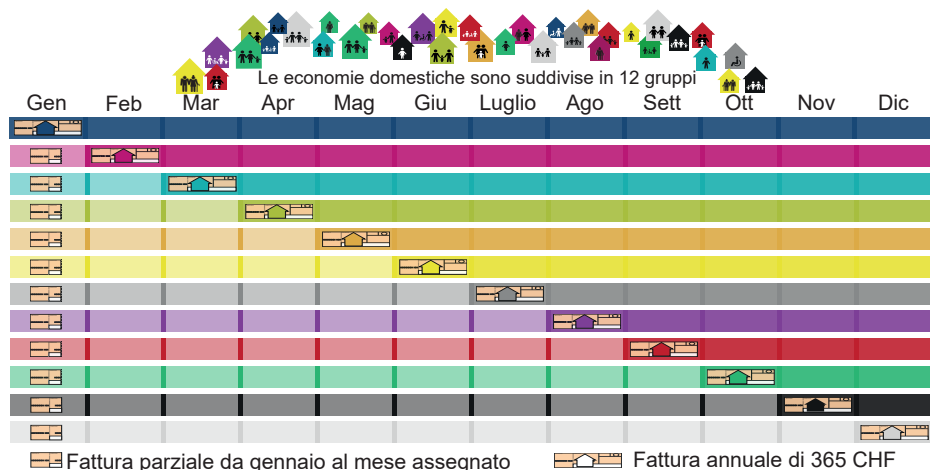
Le economie domestiche possono pagare il canone tramite fattura elettronica, versamento bancario, addebito diretto o bollettino di versamento. È inoltre possibile richiedere la fatturazione trimestrale. Se Serafe deve inviare la fattura in formato cartaceo, l'economia domestica dovrà pagare, oltre al canone, un supplemento di 2 franchi per fattura. Informazioni più dettagliate figurano sulle fatture di Serafe.



Fattura parziale e fattura annuale

Nel 2019, ossia nel primo anno di riscossione del nuovo canone, la fatturazione avviene in due tappe, con una fattura parziale e una fattura annuale. Per garantire un afflusso costante di denaro e massimizzare l'efficienza della gestione amministrativa, ogni economia domestica è assegnata in modo casuale a uno dei dodici gruppi di fatturazione. Ogni mese, l'organo di riscossione invia la fattura annuale di 365 franchi a tutte le economie domestiche appartenenti a un determinato gruppo. Nel 2019, le economie domestiche appartenenti ai gruppi di fatturazione dei mesi da febbraio a dicembre riceveranno una fattura parziale per i mesi che precedono la fattura annuale.

Un'economia domestica appartenente al primo gruppo riceve una fattura annuale di 365 franchi già a gennaio. Il secondo gruppo riceve a gennaio una fattura per il mese di gennaio e la fattura annuale a febbraio. Le economie domestiche del terzo gruppo, invece, ricevono a gennaio una fattura per gennaio e febbraio e una fattura annuale a marzo, e così via.



Due esempi:

- La **famiglia Rossi** è stata assegnata al gruppo di maggio. A gennaio riceve una fattura parziale per quattro mesi (da gennaio ad aprile) e a maggio la prima fattura annuale per un importo di 365 franchi. Nel maggio 2020 riceverà la successiva fattura annuale di 365 franchi.
- I **coniugi Bernasconi** appartengono al gruppo di gennaio e ricevono la prima fattura annuale già nel gennaio 2019, la successiva fattura annuale sarà loro inviata nel gennaio 2020.



Il canone a carico delle imprese

Dal 1° gennaio 2019 le imprese assoggettate all'imposta sul valore aggiunto con sede, domicilio o stabilimento d'impresa in Svizzera pagano il canone in funzione della loro cifra d'affari annua: salvo quelle con una cifra d'affari inferiore a mezzo milione o che non sono assoggettate all'IVA.

Cifra d'affari annua (in fr.)	Canone annuo (in fr.)
Inferiore a mezzo milione	Esenzione dal canone
da 0.5 a 0.99 mio.	365
da 1 a 4.99 mio.	910
da 5 mio. a 19.99 mio.	2'280
da 20 mio. a 99.9 mio.	5'750
da 100 mio. a 0.99 mia.	14'240
Superiore a 1 mia.	35'590

Canone per le imprese secondo la cifra d'affari

Il canone a carico delle imprese è riscosso dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC). L'AFC emetterà le fatture annuali tra febbraio e ottobre una volta che avrà a disposizione tutti i dati sulla cifra d'affari dell'anno precedente. Nel 2019, però, le prime fatture saranno inviate già a gennaio. Le imprese che adempiono i presupposti per l'assoggettamento riceveranno automaticamente una fattura, senza che debbano fare nulla.

Agevolazioni per determinate imprese

Un gruppo di imprese versa un unico canone, calcolato in base alla cifra d'affari complessiva di tutte le imprese appartenenti al gruppo, se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- si tratta di un gruppo d'imposizione IVA;
- almeno 30 imprese aventi una direzione comune sono riunite in un gruppo assoggettato al canone;
- almeno due servizi autonomi di una collettività pubblica (ad es. un Comune, un Cantone, un servizio della Confederazione) si sono riuniti per il versamento del canone a carico delle imprese.

Le imprese che si trovano nella categoria tariffaria più bassa, ossia quelle con una cifra d'affari inferiore al milione di franchi, possono farsi restituire il canone se nell'anno per cui è stato riscosso hanno conseguito un ricavo basso o nullo.



Impiego del canone

Il canone serve a finanziare la SSR e i programmi delle radio locali e delle televisioni regionali in tutte le regioni linguistiche della Svizzera.



La SSR riceve la maggior parte dei proventi del canone – 1,2 miliardi di franchi – per offrire i suoi programmi radiofonici e televisivi sull'intero territorio svizzero e in tutte le lingue nazionali. Alle radio locali e alle televisioni private con mandato di prestazioni spetta il 6 per cento delle entrate complessive del canone, ossia 81 milioni di franchi a partire dal 2019.

Un sostegno è accordato anche all'agenzia di stampa nazionale Keystone-ATS, alla promozione delle nuove tecnologie, alla sottotitolazione dei notiziari delle televisioni regionali, all'archiviazione di programmi, alla ricerca sull'audience e alla formazione degli operatori dei media.



Informazioni complementari

Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM

Rue de l'Avenir 44
Casella postale 256
2501 Bienne
www.ufcom.admin.ch/canone

SERAFE SA

Casella postale
8010 Zurigo
www.serafe.ch

Amministrazione federale delle contribuzioni AFC

Divisione principale dell'IVA
Schwarztorstrasse 50
3003 Berna
www.estv.admin.ch

